

Roma, 12 ottobre 2020
Prot. n. 179/2020 UER-R

Avvio dell'anno accademico 2020-2021

Auguri del Rettore alle nuove matricole e a tutti gli iscritti dell'Università Europea di Roma.

Carissimi Studenti,

a pochi giorni dall'avvio delle lezioni dell'Università Europea, giunga a tutti voi il mio più affettuoso saluto e un caloroso benvenuto alle nostre nuove matricole!

È una riapertura molto significativa questa, diversa da quelle passate, poiché segnata dalla pandemia che sta colpendo tutto il mondo e nei confronti della quale eravamo, e forse in parte ancora siamo, culturalmente e socialmente impreparati.

L'esplosione della crisi sanitaria ha infatti portato alla luce, in modo ancora più evidente, alcuni nodi e dinamiche già presenti nelle società moderne. Penso alle questioni legate alla crescita e formazione integrale della persona - tema fondante dell'UER - o al rapporto fra le tecnologie e la formazione dell'identità; alla ridefinizione dei "saperi" in un mondo in cui - come ricorda Papa Francesco - "tutto è in relazione", "tutto è connesso". Ed è proprio nella sua nuova Enciclica "**Fratelli Tutti** sulla fraternità e l'amicizia sociale", firmata ad Assisi il 3 ottobre scorso, che il Papa afferma che "la connessione digitale non basta per gettare ponti, non è in grado di unire l'umanità".

Ecco, dunque, la sfida che hanno di fronte le università nel tempo del distanziamento: accrescere il loro essere "comunità educanti" in cui ricevere ed esaminare non solo conoscenze e competenze ma anche ragioni di vita e di speranza. E in questa situazione, l'Università riveste, pertanto, una funzione essenziale, sociale e culturale, per la crescita del Paese: edificare una realtà che non si basi su valori effimeri, bensì sulla solidità di un'istituzione fatta di persone, che devono continuare ad avere atteggiamenti consapevoli e saper ricostruire "tutti insieme rapporti davvero positivi di stima, di rispetto, di giustizia" e, soprattutto, "operare per la pace, perché la pace non è neutralità e tantomeno indifferenza, la pace è azione concreta e quotidiana a partire dalla famiglia, dalle realtà sociali in cui siamo inseriti fino ai grandi organismi internazionali". Papa Francesco ricorda che l'educazione è al servizio di un cammino che porta ogni essere umano a "diventare artefice del proprio destino".

L'esperienza di vita che stiamo attraversando ci sta quindi insegnando dimensioni profonde, come il valore dell'impegno, della prudenza e del rispetto delle regole sanitarie che sono, in primo luogo, segni tangibili di rispetto per noi stessi e per gli altri.

Questo anno accademico, seppur complesso e impegnativo per tutti, son sicuro che produrrà preziosi frutti di bene con il vostro impegno e l'aiuto di Dio. Ma sono certo che insieme, attraverso il reciproco aiuto che solo il dialogo e la collaborazione possono offrire, supereremo ogni ostacolo che si possa presentare in questa situazione così fluida e cambiante.

Con questi auspici e in questo spirito, buon anno accademico a tutti!

Prof. Padre Amador Barrajon Muñoz L.C.
Magnifico Rettore

Università Europea di Roma

